

TERRORE IN ISRAELE

Amir: «Ho ucciso Rabin in nome della Torah»

Con il volto disteso e la voce pacata, l'assassino di Yitzhak Rabin ha affermato di avere ucciso il premier israeliano dopo un lungo periodo di riflessione...



Manifestazioni di protesta degli israeliani a Tel Aviv. Nella foto piccola Elio Toaff

Vogliono cancellare lo Stato d'Israele

MARCELLA EMILIANI

Dopo Gerusalemme anche Tel Aviv è entrata nel mirino del terrorismo islamico. Lo Stato ebraico viene ridisegnato col sangue in un puzzle di morte altamente simbolico...

Rabin è morto e sepolto. Il suo sacrificio rischia di essere stato vano. Detto in altre parole questi attentati stanno appiattendolo l'opinione pubblica israeliana sulle posizioni più ultrazioniste...

Con coraggio ven il governo israeliano ha ribadito il suo impegno di pace dicendosi convinto che la guerra coi terroristi sul lungo periodo la vincerà Arafat conscio della sua debolezza...

Sembra un paradosso ma la democrazia con le elezioni concorrenti in Israele e negli Usa sta giocando in questo momento contro la pace...

Anche la democrazia israeliana è alla prova. Per questo sarebbe auspicabile che al limite il processo elettorale in Israele venisse sospeso o venisse comune formato un governo di unità nazionale...



«La guerra prezzo della pace» Il rabbino Toaff: vinceremo contro gli ultrà

«Ho sentito i miei parenti a Tel Aviv mi dicono che oggi c'era già l'aria della Guerra dei sei giorni. La pace è necessaria, ed è un processo irreversibile. Ma il prezzo per la pace ora è la guerra».

vittime dell'esplosione le risulta? No non mi risulta. So con certezza che ci sono dei bambini tra le vittime non so quanti. La bomba è esplosa in un centro commerciale molto importante...

Quello che devo cercare di capire sono le reazioni del mondo. Ho parlato il Papa la Chiesa ha preso posizione e ha detto delle cose molto giuste.

Forse nessuno lo ha ancora inquadrato. Le notizie sono scarse. Semplicemente li presentano come integralisti ma l'integralismo religioso porta necessariamente al terrorismo.

ANNA TARQUINI

ROMA «A Tel Aviv mi dicono che in città si respira il clima di guerra. Oramai Israele è in guerra. È il prezzo che dovremo pagare al terrorismo e alla pace».

che arrivano da Tel Aviv da Gerusalemme si parla di molti bambini forse 60 morti nell'esplosione. Ma al Ghetto la notizia viene ancora sussurrata.

Assolutamente no non è una questione che possono risolvere ammazzando i propri fratelli. Assolutamente no.

Forse nessuno lo ha ancora inquadrato. Le notizie sono scarse. Semplicemente li presentano come integralisti ma l'integralismo religioso porta necessariamente al terrorismo.

Il processo di pace non può essere bloccato e messo in dubbio. Sono accanto a voi caro amico Shimon Peres insieme con milioni di italiani e innanzitutto con quelle forze di sinistra che hanno da tempo saputo superare ogni incomprensione verso Israele.

DALLA PRIMA PAGINA

Caro Peres

Ricordo le parole di Lea Rabin qui a Roma, ricordo quelle che voi mi avete scritto in risposta al mio messaggio per l'assassinio del premier Rabin.

DALLA PRIMA PAGINA

Uomini-bomba

sono certo i capi che vanno a fare i kamikaze contro un governo nemico scelto a caso. Sono giovani la cui testa è stata brutalmente svuotata per essere riempita di un solo compito inumano e feroce.

Unità logo and contact information including address, phone numbers, and a list of editorial board members.

Il presidente Usa condanna l'attentato e rafforza i legami militari con Tel Aviv Clinton si schiera con Peres

WASHINGTON Durissimo e preoccupato il presidente americano Bill Clinton davanti alla lunga scia di sangue che travolge in queste ore Israele.

alla giustizia. Noi faremo tutto ciò che possiamo per sostenere (Israele) a questo riguardo. Clinton ha dichiarato che «queste forze dell'odio» non devono riuscire ad uccidere il processo di pace.

C'è un coro unanime di condanna «Il mondo civile non vuole e non deve tollerare questi atti di terrorismo che non hanno altro obiettivo se non quello di minare il processo di pace in Medio Oriente».

Ma il processo di pace non può essere bloccato e messo in dubbio. Sono accanto a voi caro amico Shimon Peres insieme con milioni di italiani e innanzitutto con quelle forze di sinistra che hanno da tempo saputo superare ogni incomprensione verso Israele.

Caro Peres, ricordo le parole di Lea Rabin qui a Roma, ricordo quelle che voi mi avete scritto in risposta al mio messaggio per l'assassinio del premier Rabin.

Uomini-bomba sono certo i capi che vanno a fare i kamikaze contro un governo nemico scelto a caso. Sono giovani la cui testa è stata brutalmente svuotata per essere riempita di un solo compito inumano e feroce.